

IL GIORNO

QWEEKEND

L'INTERVISTA
**FEDERICO
BASSO**

VENERDÌ 11 aprile 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

 **BCC LODI** 1909
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

MUTUO "100 e Lodi"





Un mutuo per il Lodigiano, 100 e Lodi per attrarre nuovi residenti.

Agevolazioni specifiche, con la flessibilità e la solita attenzione al cliente di Bcc Lodi. Dall'anno scorso la banca di credito cooperativo di Lodi ha varato l'operazione "100 e Lodi" che prevede un plafond di 100 mutui prima casa a condizioni di particolare vantaggio per chi decide di venire a vivere in provincia di Lodi.



È da tempo al centro del dibattito sociale e politico del territorio, in particolare per la riflessione sul rapporto tra Lodi e Milano. Bcc Lodi si muove per agevolare la capacità d'attrazione del territorio proponendo una formula particolarmente vantaggiosa di mutuo prima casa, valida per chi è residente fuori dalla provincia di Lodi ma desidera acquistare o costruire la propria abitazione in uno dei territori della provincia di Lodi di competenza Bcc Lodi (Abbadia Cerreto, Bertoni-co, Boffalora d'Adda, Borghetto Lodigiano, Borgo San Giovanni, Casaleto Lodigiano, Casalmiocco, Casalpusterlengo, Caselle Lurani, Castiraga Vidardo, Cavenago d'Adda, Cornegliano Laudense, Corte Palasio, Crespiatica, Graffignana, Lodi, Lodi Vecchio, Mairago, Marudo, Massalengo, Montanaso Lombardo, Ossago Lodigiano, Pieve Fissiraga, Salerano Sul Lambro, San Martino In Strada, Sant'Angelo Lodigiano, Secugnago, Sordio, Tavazzano Con Villavesco, Turano, Valera Fratta, Villanova del Sillaro). L'innovativa proposta di Bcc Lodi ha incontrato il riconoscimento dei territori vicini, che ne hanno colto la potenzialità per valorizzare il primo territorio d'elezione della banca. Per questi motivi Bcc Lodi ha ottenuto il premio Cremasco dell'anno 2024, con la consegna del riconoscimento in una cerimonia pubblica a Crema lo scorso 26 gennaio.

Le caratteristiche finanziarie

L'iniziativa "100 e Lodi" per l'acquisto prima casa prevede che in base all'età del sottoscrittore, il mutuo possa arrivare fino a una durata massima di 40 anni, godendo della garanzia Consap (solo per prima casa, fino a 250mila euro a copertura pubblica del 50 per cento del finanziamento), con due anni di preammortamento (pagamento di soli interessi), con un tasso fisso di ingresso a condizioni di mercato vantaggiose, l'1,99 per cento (quasi 2 punti in meno delle offerte medie di mercato), per le case in classe energetica superiore alla D e con Ltv massimo 100 per cento. A queste condizioni del finanziamento si estendono altri benefit sull'apertura del conto corrente, gratis per due anni con carta di credito e bancomat a zero spese, e due anni di polizza assicurativa sulla casa gratuita, se soci di Bcc Lodi. Tutti i dettagli saranno disponibili agli sportelli delle filiali Bcc Lodi.

La consulenza Bcc Lodi

Bcc Lodi inoltre accompagna queste condizioni di vantaggio con le caratteristiche del suo servizio fondato sulla prossimità al cliente e al territorio: esame dell'istruttoria in tempi brevi, consulenza chiavi in mano per accompagnare il cliente dal primo contatto all'ingresso nella nuova abitazione, disponibilità e

vicinanza in tutte le fasi della procedura. L'operazione "100 e Lodi" ha previsto in partenza un plafond massimo di 100 mutui disponibili con queste caratteristiche, rinnovabile di volta in volta in funzione delle richieste di mercato.

Ancora una volta Bcc Lodi mette al centro anche delle sue offerte commerciali la relazione e la prossimità, con la disponibilità dei propri operatori ad accompagnare i clienti verso le scelte più opportune. Nel corso del 2024, l'assistenza creditizia di Bcc Lodi ha visto esaminate oltre 730 pratiche di fido con l'erogazione di 407 finanziamenti, distribuiti tra mutui ipotecari e fondiari, mutui chirografari e crediti al consumo a brand di Gruppo Prestipay. I mutui finalizzati all'acquisto della prima casa di abitazione hanno rappresentato un controvalore complessivo di oltre 12 milioni di euro. La quasi totalità degli stessi è stata facilitata dalla garanzia pubblica gratuita del Fondo Prima Casa gestito da Consap, prevalentemente nella misura del 50 per cento dell'importo erogato di ciascun mutuo. In taluni casi, ricorrendone i presupposti (età inferiore a 36 anni, Isee inferiore a 40mila e importo finanziato maggiore dell'80 per cento), la garanzia è arrivata anche all'80 per cento dell'erogato.

Attrattività e sostegno

«Da sempre il tema dell'attrattività di nuovi residenti nel Lodigiano è al centro dell'attenzione di Bcc Lodi, e con l'operatività quotidiana lavoriamo per renderla realtà da molti anni - spiega il direttore generale di Bcc Lodi Fabrizio Periti -.

Oggi che nel dibattito sociale e politico del territorio si parla con sempre maggiore insistenza della capacità di attrarre nuovi residenti, abbiamo studiato una misura ad hoc concreta per andare incontro ai cittadini di altre province interessati a venire a vivere nel Lodigiano. Con questa offerta specifica e la qualità del servizio di Bcc Lodi, sempre attenta alle esigenze di clienti e soci, con una capillarità di presenza di sportelli sul territorio e la disponibilità di tutto il nostro organico, siamo convinti di poter giocare un ruolo importante in questa sfida». L'iniziativa è stata approvata dal Cda con entusiasmo. «La prossimità, che è caratteristica fondante del nostro modo di fare credito cooperativo, si manifesta anche nella valorizzazione del territorio - commenta il presidente del Cda Alberto Bertoli -. Con questa iniziativa proviamo a dare un motivo in più per scegliere il Lodigiano come luogo di residenza». I mutui "100 e Lodi" sono già trattabili in tutte le 13 filiali Bcc Lodi, dove sono disponibili i servizi di consulenza e tutte le informazioni di dettaglio.

Una regia per la crescita omogenea del Sudmilano

L'andamento del Sudmilano segue il trend positivo che Milano tra le poche città italiane riesce ancora a mantenere, ma senza una cabina di regia non riesce a sviluppare appieno tutto il potenziale economico di cui è capace. Per questo potrebbe essere molto importante il ruolo di una banca di prossimità e relazione come Bcc Lodi. Ci vuole la capacità di ricordare il lavoro del pubblico a favore dello sviluppo, quello delle amministrazioni comunali in primis, con la capacità e la visione imprenditoriale che il territorio è in grado di esprimere. Solo questo tipo di approccio può consentire uno sviluppo e una crescita omogenei su tutto il territorio del Sudmilano, dove oggi contiamo i grandi centri che guardano al futuro e i piccoli comuni che invece arrancano nella difficile gestione dell'ordinario. Proprio per questo la necessità di questo collegamento è ancora più forte nei comuni più piccoli, che spesso faticano a dialogare tra loro e che, vicino alle dinamiche della metropoli, rischiano di non trovare un corretto supporto alla crescita. Bcc Lodi è piccola banca nel contesto milanese, ma ha un forte radicamento territoriale e una solida tradizione di credito cooperativo con i suoi valori e la sua filosofia improntata alla centralità e alla conoscenza dei soci e dei clienti. Questo può essere un elemento di vantaggio nel proporsi come anello di congiunzione tra pubblico e privato per cercare di dare impulso allo sviluppo del territorio e al bene della comunità. Sempre seguendo la filosofia del credito cooperativo e di Bcc Lodi, quella della relazione e della prossimità. Aprire a Milano con l'operatore in cassa sembrava operazione da inguaribili nostalgici di un tempo che non c'è più, e invece si è rivelato l'asso nella manica in una piazza satura dei disservizi e dei timori che pervadono chiunque non sia versato nell'utilizzo dei più moderni strumenti tecnologici di interazione finanziaria. Bcc Lodi ci mette la faccia, sempre, in modo letterale. Noi siamo quelli che ascoltano e parlano di persona o al telefono: le macchine in filiale ci piacciono poco, sia a Lodi che a Milano, tant'è che le abbiamo dovute comprare anche noi per studiarle ma le facciamo funzionare solo quando lo sportello è chiuso, per prolungarne il servizio. Negli anni abbiamo dimostrato che si può essere piccoli e redditivi, ora vogliamo dimostrare che si può stare a Milano con le nostre caratteristiche tipiche. Bcc Lodi è nella top ten della classifica Bce degli istituti di credito più affidabili: gli stress test di Bce sono stati superati sempre brillantemente dal nostro Gruppo mentre il Cet 1 Ratio, l'indicatore più rappresentativo della solidità bancaria, vede BCC Lodi sfiorare il 26 per cento. Solo 15 anni fa la banca contava su 8 filiali, oggi sono 13, con competenza su 90 comuni, una crescita andata di pari passo con risultati di bilancio in utile, per 25 anni consecutivamente, e una distribuzione di dividendo costante al 5 per cento, il massimo consentito per il credito cooperativo. Il Gruppo Cassa Centrale cui aderiamo ci ha permesso anche sulla piazza milanese di effettuare operazioni in pool, intercettando i bisogni emersi e accompagnandoli verso crescita e sviluppo, con le caratteristiche di una piccola banca di prossimità e le spalle forti di un grande Gruppo bancario nazionale.

Fabrizio Periti, direttore generale Bcc Lodi



crescita solida e sostenibile nel territorio.

Bcc Lodi continua a crescere e macinare utili, ma sempre secondo una filosofia di piccola banca di prossimità che fa delle relazioni e della prossimità il suo marchio di fabbrica, cui oggi aggiunge gli obiettivi di sostenibilità ESG, per la transizione green, per la valorizzazione del territorio e per una governance e una visione sociale impegnata e orientata alle persone.



Ancora una volta Bcc Lodi chiude il bilancio annuale in forte utile, 4 milioni di euro anche nel 2024, valore in linea con quello del 2023 che consente di proporre ancora un dividendo ai soci del 5 per cento lordo, il massimo consentito dalla normativa. Le consistenze patrimoniali definiscono un eccezionale livello di solidità patrimoniale, rappresentato da un coefficiente di CET1 (Core Equity Tier One) pari al 26,42 per cento, di massima tutela sia per il risparmio affidato alla longeva cooperativa di credito che per l'affidabilità dell'operato della banca sul territorio. I fondi propri hanno raggiunto l'area dei 45 milioni di euro (+3 milioni di euro rispetto al medesimo valore di dicembre 2023). Gli indicatori di solidità patrimoniale sono ai massimi livelli mai raggiunti e pongono Bcc Lodi ai vertici del sistema bancario in genere e anche di quello cooperativo.

Le relazioni al centro, anche a Milano

Il credito cooperativo fa di relazioni e prossimità le sue carte vincenti e Bcc Lodi è rimasta fedele a questa filosofia in oltre 115 anni di storia. Il recente arrivo nella città di Milano ha permesso di affrontare una piazza nuova e con dinamiche diverse da quelle dei paesi del Lodigiano in cui l'istituto tradizionalmente opera. Il primo anno di attività però si è rivelato di grande successo, grazie a una scelta controintuitiva di Bcc Lodi: nella piazza più tecnologica e all'avanguardia di Italia, infatti, la banca di via Garibaldi ha portato la sua storia e tradizione in filiale, mettendo dietro lo sportello degli operatori umani. I risultati di questo primo anno di attività sono andati ben oltre gli obiettivi fissati nel business plan, a dimostrazione di quanto bisogno ci sia ancora di banca tradizionale, capace di ascoltare e dialogare di persona, senza lasciare che siano le macchine a gestire le operazioni.

La certificazione di genere

Sul fronte delle relazioni Bcc Lodi ha fatto il passo in avanti più rilevante per quanto riguarda le politiche ESG, andando a ottenere a gennaio la certificazione della parità di ge-

nera. Tra le tante azioni previste nella certificazione, già in occasione dell'8 marzo, Festa internazionale della donna, sono state messe in campo iniziative per le colleghe e per le clienti, nell'ottica di sensibilizzare tutti verso il valore di una piena parità di genere. Le dipendenti di Bcc Lodi, in occasione dell'8 marzo, hanno potuto godere di mezza giornata di permesso straordinario retribuito extra, e anche per tutte le clienti, con il lancio del prodotto "Conto donna", che prevede particolari agevolazioni per i nuovi conti correnti intestati a donne, una scelta che va nel solco di indirizzare verso quella indipendenza economica che è primo passo per la piena autonomia. Il Conto donna rimane attivabile per 30 giorni, fino al 7 aprile.

Una crescita continua

La strategia di Bcc Lodi ha portato dal 2020 a oggi all'apertura di tre nuove filiali e due nuovi sportelli Atm intelligenti a Colturano e nella nuova ala dell'outlet Scalo Milano, in territorio di Locate Triulzi, solo poche settimane fa, un piccolo comune sprovvisto di servizi bancari e un grande centro dello shopping anche internazionale, che ben rappresentano la visione di Bcc Lodi, attenta al territorio e alle comunità locali ma anche alle occasioni di visibilità e di business ad ampio raggio. Oggi la banca ha circa 45 milioni di patrimonio e 90 comuni di competenza. Solo 15 anni fa la banca contava su 8 filiali, oggi sono 13, una crescita andata di pari passo con risultati di bilancio in utile, per 25 anni consecutivamente.

Uno sguardo al domani

Negli ultimi anni, dopo l'ingresso nel Gruppo Cassa Centrale e in pieno accordo con la capogruppo, c'è stata un'importante accelerazione per lo sviluppo lungo le direttrici di espansione individuate dai piani strategici di gruppo. In questo senso Bcc Lodi si è sviluppata verso il milanese, andando a colmare il vuoto dell'offerta di credito cooperativo fin nel capoluogo. Ora, in ragione dei propri equilibri patri-

moniali e finanziari nonché della propria pianificazione di politica territoriale, la banca sta osservando e analizzando attentamente le dinamiche di mercato al fine di programmare lo sbarco nella città di Crema, mediante l'apertura di una nuova filiale, prevista per ora per il biennio 2026-2027. Lo sguardo è rivolto verso Crema per chiudere quel triangolo particolarmente vivace in termini imprenditoriali che è dato da Lodi, storico punto di partenza, Milano, lo sbocco più importante e ovvio per i territori vicini, e Crema, che tante affinità ha con il Lodigiano e che a sua volta è rivolta naturalmente verso Milano.

Impegno a 360 gradi

Bcc Lodi insieme al Gruppo Cassa Centrale Banca è un grande istituto di credito moderno e al passo con i tempi. Per questo accanto al valore della prossimità e delle relazioni, propone un servizio di mobile banking moderno e all'avanguardia gestito da Allitude, Azienda IT e di Servizi del Gruppo Cassa Centrale. Inbank, e la nuova App Inbank è in uso da parte di tutte le banche affiliate del Gruppo Cassa Centrale e di una ventina di banche clienti, al servizio di oltre 1,5 milioni di utenti. L'applicazione, nel rispetto dei più avanzati livelli di sicurezza tra cui il riconoscimento biometrico del viso o l'impronta digitale, permette di effettuare bonifici istantanei e ricorrenti, pagare il modello F24 semplificato, accedere a un ampio set di funzionalità dedicate al trading e di servizi di pagamento, tra cui CBILL con scansione del QRcode, bollette e bollettini, ma anche ricariche di carte prepagate e cellulari. Il servizio di mobile banking ancora più efficiente e più evoluto è frutto di una strategia di trasformazione che il Gruppo sta perseguendo con investimenti per oltre 170 milioni di euro nell'orizzonte del Piano Strategico 2023-2026. Nell'ultimo quinquennio, gli accessi mensili tramite app Inbank sono più che triplicati superando i 17 milioni e mezzo a dicembre 2023, con un incremento dei bonifici da mobile cresciuti di oltre tre volte.



Un grande gruppo alle spalle.

La BCC Lodi aderisce fin dalla sua nascita al Gruppo Cassa Centrale di Trento, gruppo bancario cooperativo che da subito si è caratterizzato per associare redditività, solidità e crescita.

Bcc Lodi è la dimostrazione che il gigantismo bancario non è l'unica strada per fare bene banca, con profitto e soddisfazione di soci e clienti. Ma Bcc Lodi ha alle spalle un grande gruppo come Cassa Centrale Banca, il gruppo cooperativo cui Bcc Lodi ha aderito fin dalla sua costituzione nel 2019. Al 30 giugno 2024 (ultimi dati certificati in attesa di quelli al 31 dicembre) il Gruppo, attraverso le banche affiliate, contava su 12mila collaboratori e 1.479 sportelli in tutta Italia, con 47,6 miliardi di impieghi netti e 69,5 miliardi di raccolta diretta, 2,3 milioni di clienti e 474mila soci cooperatori. Dalla sua nascita, Gruppo Cassa Centrale ha puntato sulla solidità, e oggi esprime un indicatore Cet1 Ratio al 26,1 per cento con Coverage Ratio all'82 per cento per i crediti deteriorati.

Il contratto di coesione

Alla base del Gruppo vige un accordo contrattuale tra la Capogruppo e le singole banche: il contratto di coesione, che disciplina i reciproci doveri e le responsabilità, i diritti e le garanzie solidali derivanti dall'appartenenza al Gruppo delle singole entità e della Capogruppo. Il contratto di coesione prevede che la Capogruppo eserciti un ruolo di coordinamento e controllo nei confronti delle banche aderenti, nel rispetto del principio della mutualità, che caratterizza il credito cooperativo, e del principio di proporzionalità, esercitato in funzione dello stato di salute delle banche aderenti.

Il piano di sostenibilità 2022-2025

Rispetto al percorso della sostenibilità, il Gruppo ha varato la sua rivoluzione con il piano 2022-2025, a breve in fase di revisione. Il piano si caratterizza per una classificazione delle progettualità in quattro nuove aree, Ambiente, Comu-

nità Soci e Clienti, Governance, strategia e rendicontazione Esg, Collaboratori. Presso la Capogruppo è stata istituita una Cabina di Regia Esg, chiamata a valutare, coordinare e promuovere le iniziative di Gruppo sul fronte della sostenibilità, integrando in contenuti sulla base dei principali driver normativi e strategici e sulla base delle nuove tendenze di mercato. Le singole iniziative del piano sono così rimodulate e ricondotte ai Sustainable Development Goals, gli obiettivi di sviluppo sostenibile, e alla dimensione Esg. In termini di trasparenza e comunicazione, Cassa Centrale ha creato un apposito portale <https://www.portalesg.cassacentrale.it> in cui raccoglie tutte le iniziative specifiche rivolte alla sostenibilità.

Credito cooperativo

La sostenibilità messa in atto dal Gruppo Cassa Centrale è declinata in un percorso particolare, coerente con la natura di Gruppo Bancario Cooperativo e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dall'agenda 2030 delle Nazioni Unite. Per raggiungere gli obiettivi, dunque, il piano parte da tre fondamentali caratteristiche che sottostanno a ogni azione e orientamento. In quanto banche, mantenere una gestione prudente ed equilibrata, per continuare a svolgere appieno il nostro ruolo al servizio delle Comunità nei Territori in cui operiamo. In quanto Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Raiffeisenkassen valorizzare le conoscenze di prossimità e la relazione privilegiata con i Soci cooperatori, derivanti dal radicamento territoriale e dall'essere banche locali. In quanto Gruppo Bancario Cooperativo coniugare l'autonomia delle banche con le economie di scala e le sinergie derivanti dall'essere un Gruppo Bancario Cooperativo.



Il bene comune, messaggio fondante di Gruppo Cassa Centrale

Oltre la logica tipica del mondo cooperativo del fare, spesso in silenzio, Gruppo Cassa Centrale ha avviato un anno fa la campagna di comunicazione nazionale "Fondato sul bene comune", e di recente ha lanciato il terzo flight per continuare a presidiare i principali media nazionali, Tv, carta e Internet, con la sua presenza istituzionale. Scopo della campagna è rafforzare il brand e l'immagine coordinata comune a tutte le 65 banche territoriali, mettendo al centro e provando a trasmettere ai clienti i suoi valori fondanti.

L'ultimo flight ha fatto il suo debutto il 31 ottobre nei cinema, lanciando un messaggio forte e chiaro: il Gruppo Cassa Centrale è "Fondato sul Bene Comune". Questa filosofia guida l'azione e definisce l'identità di tutte le banche affiliate. La campagna, che nasce dalla collaborazione con le Banche del Gruppo e con Havas Milan, ribadisce il ruolo fondamentale delle BCC, CR e Raika nelle comunità locali. Dalla gestione del risparmio al sostegno del credito, l'obiettivo è mettere al centro il benessere finanziario dei clienti e dei soci, garantendo un sostegno stabile e

una presenza affidabile nella loro vita quotidiana. Le Banche del Gruppo Cassa Centrale sono parte della comunità in cui operano e si impegnano per lo sviluppo economico dei territori.

I messaggi della campagna saranno veicolati attraverso un media mix ricco e articolato, definito in collaborazione con Dentsu, che prevede la TV sulle principali reti ammiraglie, la stampa con annunci sulle principali testate giornalistiche nazionali, una presenza digital sulle principali testate online e social sui due canali Meta, il cinema con oltre 2300 schermi e 433 cinema coperti, la connected TV su una vasta gamma di piattaforme video, la radio coinvolgendo le principali emittenti radiofoniche nazionali e Spotify che permetterà di intercettare un pubblico mirato, grazie a una selezione di contenuti musicali e podcast nelle categorie business, finanza, tecnologia e politica. L'obiettivo della pianificazione è ottenere il massimo impatto, raggiungendo un pubblico ampio e diversificato attraverso una strategia che garantisca visibilità e risonanza a Gruppo Cassa Centrale e alle singole banche territoriali.

